

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco

violino Nicola Amati, Cremona 1640

Paolo Andreoli

violino Paolo Antonio Testore, Milano ca. 1758

Simone Gramaglia

viola Giovanni Paolo Maggini, Brescia ca. 1625

Giovanni Scaglione

violoncello Dom Nicola Amati, Bologna 1712

Fondato nel 2000, il **Quartetto di Cremona** si è affermato come una delle realtà cameristiche più interessanti a livello internazionale, esibendosi nelle principali serie musicali di tutto il mondo, con grande successo di pubblico e critica. Tra i concerti recenti più rilevanti: Concertgebouw, Elbphilharmonie, Wigmore Hall, Carnegie Hall, Lincoln Centre.

Nella stagione 2024/25, celebrerà 25 anni di carriera con molti concerti, inclusi tour in USA e Spagna. Verrà anche pubblicato un CD della loro versione de "L'Arte della Fuga" di Bach. Il Quartetto di Cremona tiene regolarmente masterclass in tutto il mondo e dal 2011 è docente all'Accademia Walter Stauffer di Cremona.

Carl Gaertner
La fornace, 1924, particolare
Courtesy The Cleveland Museum of Art



La musica popolare fa parte della musica da sempre: ma solo nel nostro secolo viene assunta come un altro linguaggio da scatenare contro o da innestare come elemento esplosivo all'interno della musica colta.

Filosofia della musica
Giovanni Piana, 1991



GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

media partner

con il patrocinio di

Rai Radio 3

Rai Liguria

genov.teatro



Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 14 ottobre 2024 ore 20.30

Janáček
Bartók
Webern



Anton Webern

(Vienna, 1883 – Mittersill, 1945)

Langsamer Satz WoO 6 (1905)

Béla Bartók

(Sânnicolau Mare, 1881 – New York, 1945)

Quartetto n. 4 in do maggiore (1928)

Allegro

Prestissimo, con sordino

Non troppo lento

Allegretto pizzicato

Allegro molto

Leoš Janáček

(Hukvaldy, 1854 – Ostrava, 1928)

Quartetto n. 2 "Listy důvěmé" ("Lettere intime") (1928)

Andante. Con moto. Allegro. Adagio

Adagio. Vivace

Moderato. Andante. Adagio

Allegro. Andante. Adagio

Uno dei tanti motivi d'interesse in questo concerto inaugurale è il percorso che collega tra loro i primi esiti di Anton Webern ventiduenne e il "canto del cigno" dell'anziano Janáček che, un quarto di secolo dopo, ci consegna le sue ultime confidenze musicali. In equilibrio tra un'alba e un crepuscolo troviamo invece un Bartók nel pieno della maturità, con un Quartetto dalla personalità ben definita. L'impaginato presenta quindi, in prospettiva temporale rovesciata, tre brani nell'ordine cronologico di creazione, che non coincide con quello anagrafico dei tre autori.

Chi conosce il linguaggio ascetico e rarefatto dell'ultimo Webern rimarrà disorientato dai turgori romantici di ascendenza brahmsiana che innervano questo lavoro giovanile; altrettanto problematico risulta il confronto tra la violenza quasi espressionistica che pervade *Kát'a Kabanová* o *Da una casa di morti* e la freschezza di idee, l'eccitazione e la passione riversate da Janáček nel Quartetto *Lettere intime*, autentico messaggio amoroso destinato alla giovane Kamila Stösslová, passione senile dei suoi ultimi anni. Dopo un Webern, come s'è visto, ancora alla ricerca di sé stesso, e subito prima dell'indomabile e orgoglioso Janáček che non s'arrende allo scorrere del tempo, ecco il quarto dei sei Quartetti di Bartók, a dimostrare la giustezza di quanti lo ritengono il più autorevole esponente di questo genere strumentale dopo Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert.

Volendo segnalare qualche momento topico nell'arco dell'intera serata, sceglierei l'atmosfera incantata che pervade il *Non troppo lento* del Quartetto bartokiano, autentico notturno incastonato tra due coppie di movimenti dal carattere vivace (la medesima costruzione "ad arco" che l'autore adotterà nel *Concerto per orchestra*). Meno rarefatta, ma altrettanto coinvolgente, si rivela infine la narrazione inesausta con cui i quattro episodi di *Lettere intime* mettono a nudo il turbinare dei sentimenti di un innamorato "fuori età", ma ancora, e totalmente, "dentro a le segrete cose": quelle che, attraverso misteriosi canali, danno vita da sempre al discorso musicale.

Giulio Odero

PROSSIMI CONCERTI

lunedì 21 ottobre ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

La Risonanza Intende Voci Ensemble

Fabio Bonizzoni
clavicembalo e direzione

MONTEVERDI ASSOLUTO
Claudio Monteverdi

Il combattimento di Tancredi e Clorinda
e altre musiche di C. Monteverdi e G. Legrenzi

lunedì 4 novembre ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

Mario Brunello
violoncello e violoncello piccolo

Johann Sebastian Bach

Suite n. 3 in do maggiore
Sonata n. 2 in la minore
Partita n. 3 in mi maggiore
Suite n. 5 in do minore

mercoledì 16 ottobre ore 16.00

MUSEI NAZIONALI DI GENOVA
PALAZZO SPINOLA

Giorgio Florio pianoforte

Johannes Brahms

6 Klavierstücke op. 118

Fryderyk Chopin

Sonata n. 3 in si minore op. 58